

Oggetto **BUS COMPANY S.r.l. - Autorizzazione al trasporto di persone su strada in regime di concorrenza destinato ai clienti e ai dipendenti del negozio IKEA di Collegno, sul percorso: Via De Amicis (Stazione Fermi) - Viale Svezia (IKEA).**

Determinazione del Direttore di Pianificazione e Controllo

Decisione

Il Direttore di Pianificazione e Controllo, nell'ambito della propria competenza¹, determina di autorizzare la società **BUS COMPANY S.r.l.**² (C.F. 00893890012), con sede legale in via Circonvallazione 19 - 12037 Saluzzo (CN), ad esercitare fino al 31/08/2017 il seguente servizio di trasporto di persone su strada in regime di concorrenza destinato ai clienti del negozio IKEA di Collegno:

Collegno Stazione Fermi (via De Amicis) - **Collegno Negozio IKEA** (viale Svezia 1)

e ritorno, come da percorsi, fermate, orari, frequenze riportati nei programmi di esercizio allegati (Allegato 1).

La Responsabilità dell'esercizio è affidata al Sig. **Enrico GALLEANO**,omissis.....

Motivazione

L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico dagli enti aderenti e in particolare, con riguardo all'ambito metropolitano, di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti³.

Tra queste, e con riferimento alle competenze conferite dalla Provincia e dai Comuni soggetti di delega, vi è il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di servizi di trasporto di persone su strada non contribuiti, in regime di concorrenza e senza sovvenzioni⁴.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, nell'intento di recepire le novità normative intervenute successivamente alla deliberazione n. 4/3 del 15/06/2004, con deliberazione n. 13/1 del 21/12/2007 ha ridefinito gli indirizzi generali per il rilascio, su richiesta degli interessati, delle autorizzazioni ai servizi di trasporto pubblico eserciti da terzi in regime di concorrenza. Gli indirizzi generali, al n. 7, sono

stati successivamente modificati con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia n. 05/1 del 22/05/2009⁵.

La Società SEAG S.r.l. ha presentato all'Agenzia richiesta di autorizzazione all'esercizio di servizi di trasporto di persone su strada non contribuiti, in regime di concorrenza e senza sovvenzioni dichiarando il possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa come meglio descritto nei dettagli della Domanda di Autorizzazione al trasporto pubblico di linea non contribuito, prot. n. 4421 del 01/09/2015 e relativi allegati e successive integrazioni prot. n. 5246 dell'08/10/2015 e prot. n. 5737 del 30/10/2015.

Con nota prot. n. 5610 del 26/10/2015 la Società SEAG S.r.l. ha comunicato la fusione per incorporazione, a partire dal 01 novembre 2015, con la Società A.T.I. Trasporti Interurbani S.p.A., e la contestuale variazione della denominazione sociale in BUS COMPANY S.r.l..

Con nota prot. n. 30680 del 23/10/2015 (prot. Agenzia n. 5571/2015) la Città di Mondovì ha trasmesso il proprio Nulla Osta all'impiego occasionale di autobus autorizzati all'impiego in linea sul servizio Urbano cittadino anche su altri servizi di trasporto pubblico affidati alla Società A.T.I. Trasporti Interurbani S.p.A..

E' stato verificato, tra l'altro, che:

- il servizio in oggetto rientra nella tipologia dei "servizi atipici"⁶, in quanto appaltato da un soggetto committente che, agendo in regime privatistico, ne sostiene i costi e ne ha definito le modalità di svolgimento e la tipologia di persone che ne costituisce l'utenza (clienti e dipendenti del negozio Ikea);
- l'autorizzazione ha per oggetto un collegamento automobilistico in ambito metropolitano avente in prevalenza caratteristiche di tipo extraurbano;
- il servizio in oggetto risulta coerente con la funzionalità dei servizi pubblici di trasporto collettivo di persone di linea contribuiti;
- l'impiego dei veicoli indicati dalla Società richiedente per l'esercizio dei Servizi in oggetto non costituisce impedimento al regolare svolgimento dei servizi pubblici di linea;
- gli oneri derivanti dall'esercizio dei servizi in oggetto sono a totale carico del committente;

e, più in generale, che gli indirizzi dettati dal Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia risultano rispettati.

Attenzione

Il Legislatore Nazionale, nell'ambito della potestà legislativa esclusiva⁷, ha posto un limite al rilascio delle autorizzazioni di cui in parola in quanto ha disposto che *"costituisce distorsione della concorrenza l'utilizzo di autobus acquistati con sovvenzioni pubbliche di cui non possa beneficiare la totalità delle imprese nazionali"*⁸.

Considerato che l'azienda richiedente è affidataria di servizi di trasporto pubblico locale e che pertanto può accedere a sovvenzioni specifiche dedicate al settore, le autorizzazioni richieste sono rilasciate solo se all'esercizio del servizio in regime di concorrenza siano destinati autobus che non siano stati acquistati mediante l'utilizzo di sovvenzioni pubbliche o per i quali sia trascorso il periodo di non alienabilità previsto dall'ente sovvenzionante⁹.

Gli autobus impiegati nel servizio dovranno rispettare le prescrizioni contenute ai numeri 2 e 4 della misura 2.1.1 (*“Misure per la riduzione delle emissioni dovute ai veicoli utilizzati per il trasporto pubblico locale e per i servizi integrativi allo stesso”*) contenute nello Stralcio di piano per la mobilità approvato con la D.G.R. 66-3859 del 18/09/2006.- indirizzo n. 8¹⁰.

Tenuto conto del fatto che gli stalli presenti a Collegno Fermi - via De Amicis sono già utilizzati da servizi di trasporto pubblico di linea, il cui corretto e regolare svolgimento non risulta compatibile con la sosta nella medesima area di ulteriori veicoli, si rinnova la seguente prescrizione, già prevista nella D.D. n. 497 del 12/12/2013 con la quale il medesimo servizio era stato autorizzato fino al 31/08/2015: gli autobus impiegati nel servizio dovranno effettuare nell'area di Fermi/via De Amicis esclusivamente fermata e non sosta a capolinea, a meno che a tale scopo sia stata individuata un'area idonea d'intesa con l'Amministrazione comunale.

L'effettuazione del servizio con autobus immatricolati a uso pubblico in linea per i quali sia stata rilasciata dall'Ente Concedente l'autorizzazione all'impiego "fuori linea", secondo quanto previsto dall'art. 87 c.5 del Codice della Strada (D.lgs n. 285/1992) dovrà avere un carattere di temporaneità ed eccezionalità.

Gli autobus immatricolati ad uso pubblico in linea non potranno pertanto essere modificati nella loro livrea secondo l'obbligo previsto per l'appaltatore al paragrafo 4.4 del contratto di servizio stipulato con IKEA di *"realizzare, installare, esporre e mantenere... ..il Rivestimento pubblicitario come da facsimile Allegato..."*.

Tuttavia, in caso di temporanea e documentata indisponibilità di veicoli in uso noleggio con conducente, potranno eccezionalmente essere impiegati autobus immatricolati ad uso pubblico in linea (purchè autorizzati all'impiego fuori linea) per limitati periodi di tempo ed eventualmente dotati delle personalizzazioni provvisorie previste dal Contratto stipulato con il committente al paragrafo 4.2, che dovranno essere rimosse prima di riprendere l'effettuazione dei servizi pubblici di linea.

Analogamente, visto il Nulla Osta prot. n. 30446/2015 rilasciato dalla Città di Mondovì, per l'effettuazione del servizio potranno essere impiegati i n. 2 veicoli con allestimento urbano targa EL473YP e EL474YP.

La presente autorizzazione potrà essere revocata senza obbligo d'indennizzo, allorquando la verifica di coerenza dei Servizi in oggetto con la funzionalità dei servizi pubblici di trasporto collettivo di persone di linea di competenza dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, così come programmati nel Programma Triennale dei servizi di Agenzia dia esito negativo - (deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia n.13/1 del 21/12/2007 - indirizzo n.2).

La Società destinataria della presente dovrà dare tempestiva comunicazione di qualsiasi variazione dei requisiti richiesti intervenga successivamente al suo rilascio. Il venir meno dei requisiti richiesti, ivi compresa la mancata denuncia del personale dipendente agli enti assicuratori della previdenza sociale, dell'assistenza malattia e dell'assistenza infortuni sul lavoro o l'irregolarità contributiva potrà essere causa di decadenza dell'Autorizzazione.

La durata della presente autorizzazione è stabilita pari a quella del contratto stipulato con il committente. Pertanto, la recessione anticipata dal contratto di una delle parti ne è causa di decadenza.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui al

codice del processo amministrativo approvato con il D.lgs. n. 104 del 02 luglio 2010, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

Il Direttore di Pianificazione e Controllo
Cesare Paonessa

Torino, li 06 novembre 2015

¹ Art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento del Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e Art. 14 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2 del 16/01/2004.

² La Società SEAG S.r.l., che ha presentato domanda di autorizzazione all'effettuazione del servizio oggetto del presente provvedimento con nota prot. n. 4421 del 01/09/2015 e le successive integrazioni, con nota prot. n. 5610 del 26/10/2015 ha comunicato la propria fusione per incorporazione con la Società ATI Trasporti Interurbani S.p.A. e la variazione della propria denominazione sociale in BUS COMPANY S.r.l..

³ Art. 8 co. 3 della L.R. Piemonte 1/2000

⁴ La Legge Regionale 1/2000, "Norme in materia di Trasporto Pubblico Locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", e in particolare l'art. 3 comma 6, che regola con provvedimento autorizzatorio, anziché concessorio, i servizi di trasporto pubblico locale, esercitati da Terzi in regime di concorrenza, esenti da obblighi tariffari e senza sovvenzioni da parte degli Enti Locali.

⁵ Gli indirizzi ridefiniti dalla deliberazione n.13/1 del 21/12/2007 e modificati con successiva deliberazione n. 05/1 del 22/05/2009 sono i seguenti:

1. verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia di accesso alla professione di trasportatore su strada di persone, di cui al d.lgs. n. 395/2000 e successive modificazioni;
2. verifica della coerenza dei servizi commerciali con la funzionalità dei servizi pubblici di trasporto collettivo di persone di linea di competenza dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, così come programmati nel Programma triennale dei Servizi dell'Agenzia;
3. durata, per i soli servizi atipici, pari a quella del contratto stipulato col committente;
4. durata, per i servizi commerciali, correlata alla permanenza del requisito di coerenza di cui al precedente n. 2, con previsione di revoca, senza obbligo d'indennizzo, allorquando la verifica di coerenza, da effettuarsi in relazione al cambiamento del programma triennale dei servizi, dia esito negativo;
5. applicazione nei confronti degli addetti, in materia di rapporto di lavoro, delle norme di diritto comune e delle norme del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore;
6. disposizione di personale, impianti e strutture in misura idonea ad assicurare il regolare esercizio del servizio di linea;
7. disposizione di autobus adibiti ad uso terzi e classificati, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 23/12/03, pubblicato nella G.U. n. 30 del 06/02/04, nelle classi "A-B" o nelle classi "I, II, III" in numero idoneo ad assicurare il regolare esercizio ed in funzione delle caratteristiche proprie di sicurezza del servizio da autorizzare; gli autobus non devono essere stati acquistati con sovvenzioni pubbliche di cui non abbiano potuto beneficiare la totalità delle imprese, o il cui vincolo di non alienabilità e di destinazione al trasporto pubblico locale piemontese sia venuto meno;
8. verifica del rispetto delle prescrizioni contenute ai numeri 2 e 4 della misura 2.1.1 (Misure per la riduzione delle emissioni dovute ai veicoli utilizzati per il trasporto pubblico locale e per i servizi integrativi allo stesso) contenute nello *Stralcio di piano per la mobilità* approvato con la D.G.R. 66-3859 del 18/09/2006;
9. adozione della Carta della Mobilità, sulla base di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30/12/1998, pubblicato sulla G.U. n. 26 del 02/02/99 con particolare riferimento agli elementi relativi alla tutela del viaggiatore contenuti al punto 2.6 della Carta della Mobilità (2.6.1 - procedura di dialogo tra

cliente ed azienda; 2.6.2 procedura e casistica per i rimborsi; 2.6.3 copertura assicurativa per danni alle persone e alle cose).

⁶ Secondo la definizione prevista, sulla base dell'Art. 3 c. 6 della L.R. 1/2000, dalla deliberazione n.13/1 del 21/12/2007 del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia.

⁷ Art. 117 co. 2 lett. e) della Costituzione

⁸ Art. 1 co. 3 della Legge 11 agosto 2003, n. 218 "Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente"

⁹ Ai sensi dell'art. 16 co. 6 la Giunta Regionale, da ultimo con D.G.R. N. 24-13533 del 4/10/2004, ha stabilito in 10 anni il periodo di non alienabilità degli autobus interurbani e in 8 anni quello relativo agli autobus urbani e suburbani.

¹⁰ Le prescrizioni di cui ai numeri 2 e 4 della misura 2.1.1 sono le seguenti:

2. *entro il 1 ottobre 2008, le emissioni di polveri dei mezzi destinati al trasporto pubblico locale in Piemonte, già circolanti con motorizzazione a gasolio di più recente omologazione (EURO 1, EURO 2 ed EURO 3) dovranno essere migliorate mediante idonei sistemi per l'abbattimento del particolato.*
4. *a partire dal 1 ottobre 2010 è definitivamente vietata la circolazione di tutti i veicoli Diesel PRE EURO, EURO 0, nonché dei veicoli Diesel EURO 1, EURO 2, EURO 3 ed EURO 4 non dotati di sistemi di contenimento del particolato.*

I termini per l'attuazione della misura 2.1.1. sono stati successivamente prorogati con la D.G.R. n. 69-704 del 27/09/2010, con la D.G.R. n. 64-3251 del 30/12/2011, con la D.G.R. n. 58-5180 del 28/12/2012 e, infine, con la D.G.R. n. 50-6968 del 23/12/2013, che ha fissato per la decorrenza del divieto di circolazione sancito dallo Stralcio di Paino della mobilità approvato con la D.G.R. n. 66-3859 le scadenze seguenti:

- a partire dal 31/12/2015 per i veicoli Diesel Pre EURO ed EURO 0;
- a partire dal 30/06/2016 per i veicoli EURO 1 e EURO 2 non dotati di sistemi per il contenimento del particolato;
- a partire dal 31/12/2016 per i veicoli EURO 3 e EURO 4 non dotati di sistemi per il contenimento del particolato.